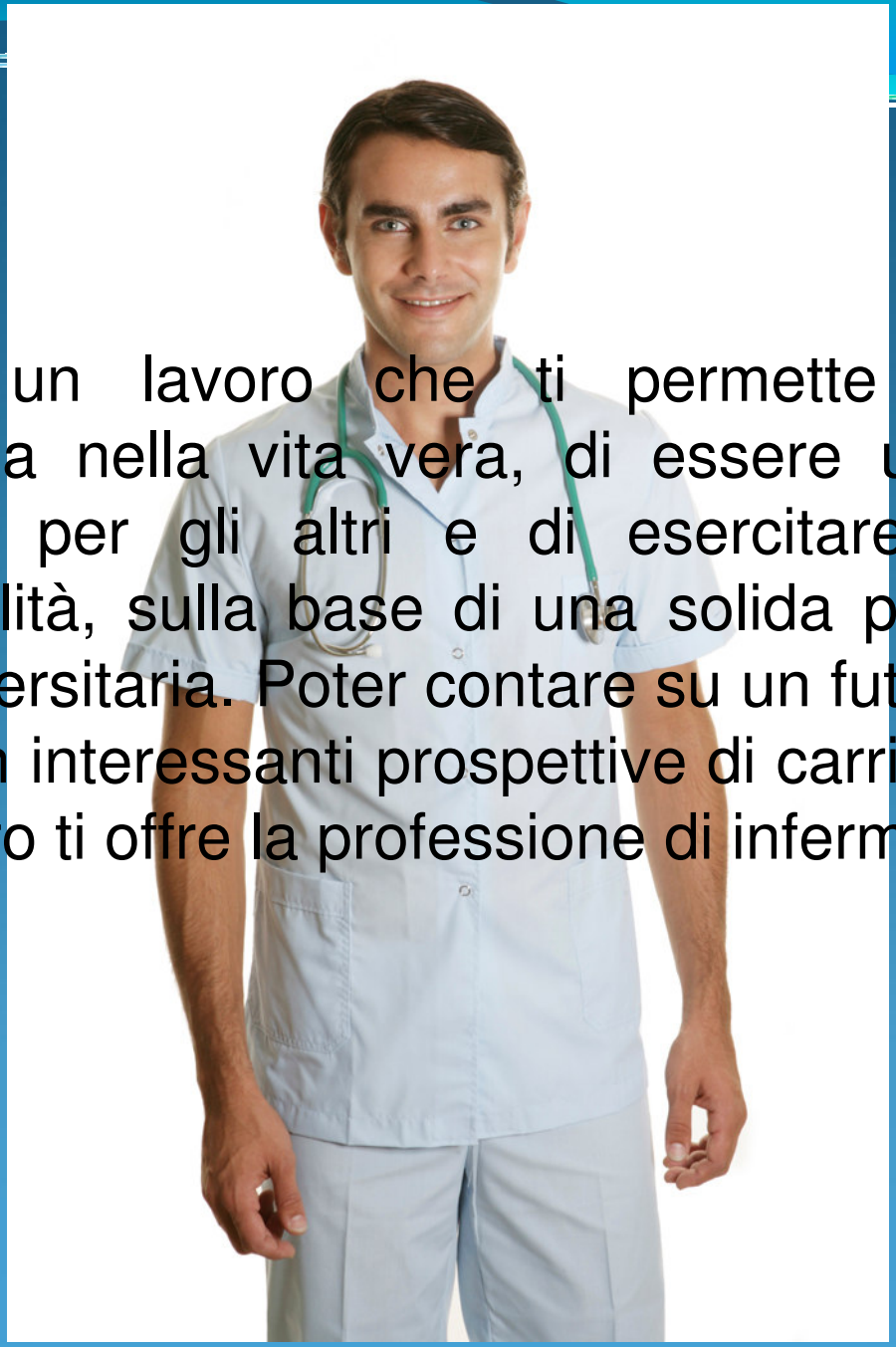
ForMa FORMAZIONE MANTOVA

provincia di mantova

IPASVI Mantova

Professione per la vita: L'INFERMIERE



Scegliere un lavoro che ti permette di essere protagonista nella vita vera, di essere un punto di riferimento per gli altri e di esercitare importanti responsabilità, sulla base di una solida preparazione di tipo universitaria. Poter contare su un futuro sicuro e stabile, con interessanti prospettive di carriera. Questo e molto altro ti offre la professione di infermiere.

SETTE BUONE RAGIONI PER SCEGLIERE SCIENZE INFERMIERISTICHE:

1. Ti permette di svolgere una professione dinamica e coinvolgente;
2. ti permette di scegliere il tipo di lavoro che preferisci nel vasto campo dell'assistenza socio-sanitaria;
3. ti permette di svolgere un lavoro utile agli altri, entrando ogni giorno in contatto con tante persone;
4. esalta e migliora la tua capacità di comunicare e stare in mezzo agli altri;
5. ti prepara a diventare un professionista della salute con una solida formazione nelle discipline cliniche, assistenziali, relazionali ed educative;
6. ti assicura un futuro stabile e sicuro;
7. ti permette di essere protagonista… Nella vita vera!!

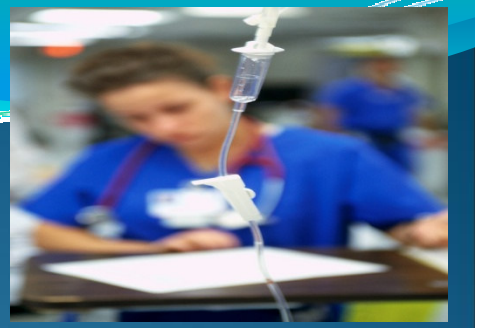
Presentazione dell'infermiere

1) CHI SONO GLI INFERMIERI?
2) COME LAVORANO?
3) DOVE LAVORANO?
4) QUALI SONO I POSSIBILI PERCORSI DI CARRIERA PER UN INFERMIERE?
5) QUALI PROSPETTIVE PER IL FUTURO HANNO?

CHI SONO GLI INFERMIERI?

Sono professionisti della salute, persone che hanno scelto di lavorare al centro della vita dove altre persone soffrono, si ammalano, sperano, gioiscono, nascono e muoiono, si incontrano e si confrontano.

FORMAZIONE



Da una decina d'anni la professione di infermiere richiede una formazione universitaria di base, che si traduce nel Corso di Laurea in Infermieristica, della durata di tre anni.

L'organizzazione del corso si basa sull'intreccio tra la formazione accademica classica (18 esami più due corsi di inglese) e la formazione clinica: lo studio teorico di materie come chimica e anatomia è affiancato a esperienze pratiche di tirocinio negli ospedali e nelle aziende territoriali. In modo tale da affinare gli aspetti relazionali e attitudinali necessari per la conduzione del rapporto con pazienti e familiari.

FORMAZIONE

L'infermiere è una professione che richiede una propensione agli aspetti sociali e umanistici, ma non va confusa con quella che un tempo era ritenuta una vocazione quasi religiosa: si tratta di una professione a tutti gli effetti, che richiede conoscenze scientifiche e competenze specifiche, quali:

- Professionali
- Gestuali
- Intellettive
- Comunicative
- Tecniche
- Educative
- Relazionali

FORMAZIONE

Specialità infermieristiche:

- Infermieristica pediatrica;
- Infermieristica legale e forense;
- Infermieristica in area critica;
- Infermieristica in area geriatrica;
- Infermieristica in lesioni cutanee;
- Infermieristica in nefrologia e dialisi;
- Infermieristica in oncologia e cure palliative;
- Infermieristica in sala operatoria;
- Infermieristica in salute mentale e psichiatria;
- Infermieristica di sanità pubblica;
- Management infermieristico per le funzioni di coordinamento.

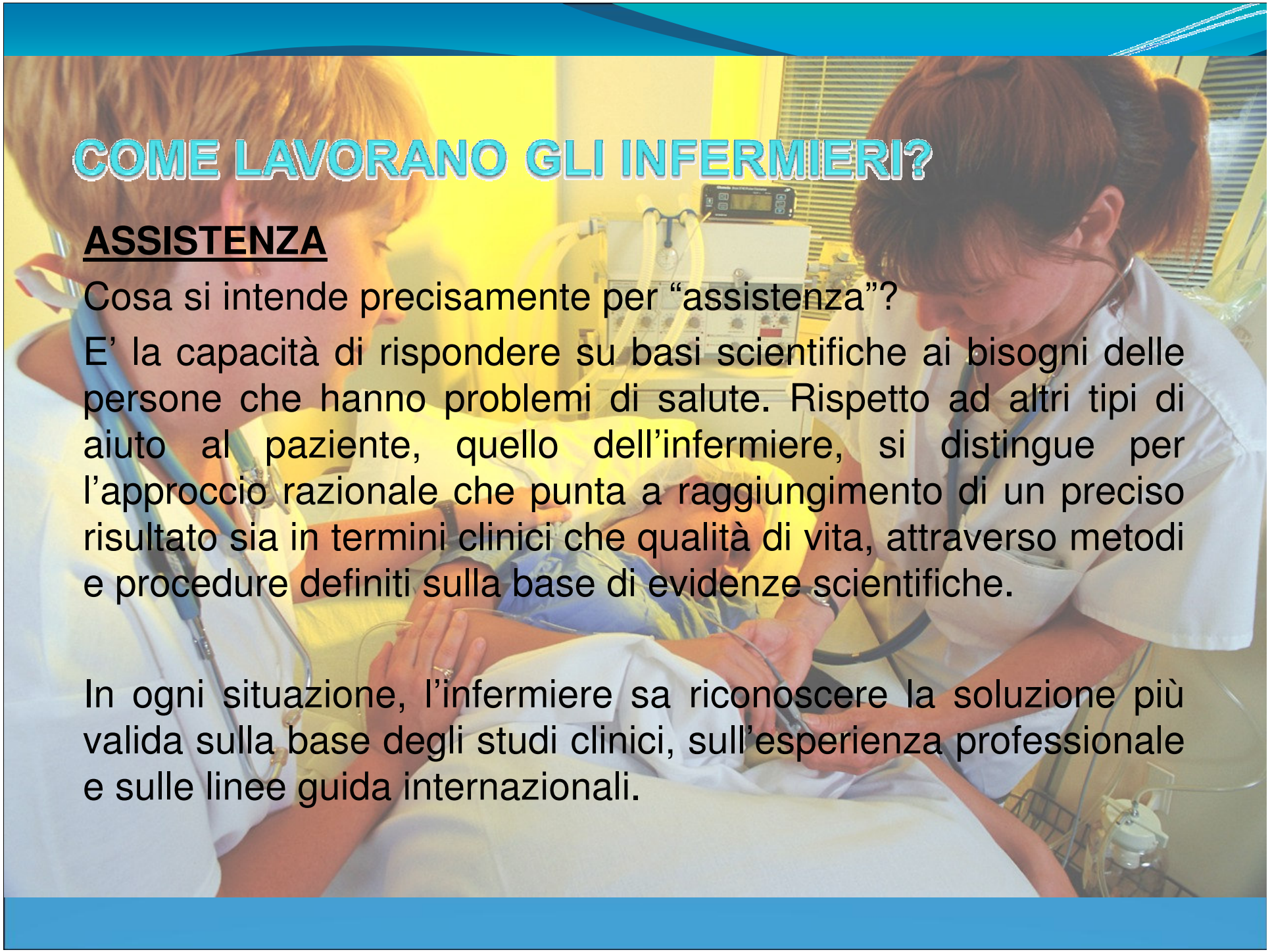
COME LAVORANO GLI INFERMIERI?

ASSISTENZA

L'assistenza è il cuore della professione infermieristica. E' l'attività che accomuna tutti gli infermieri, qualunque sia il loro ambito di lavoro.

RICERCA E QUALITA'

Una nuova e importante prospettiva per gli infermieri è quella di lavorare nella ricerca.



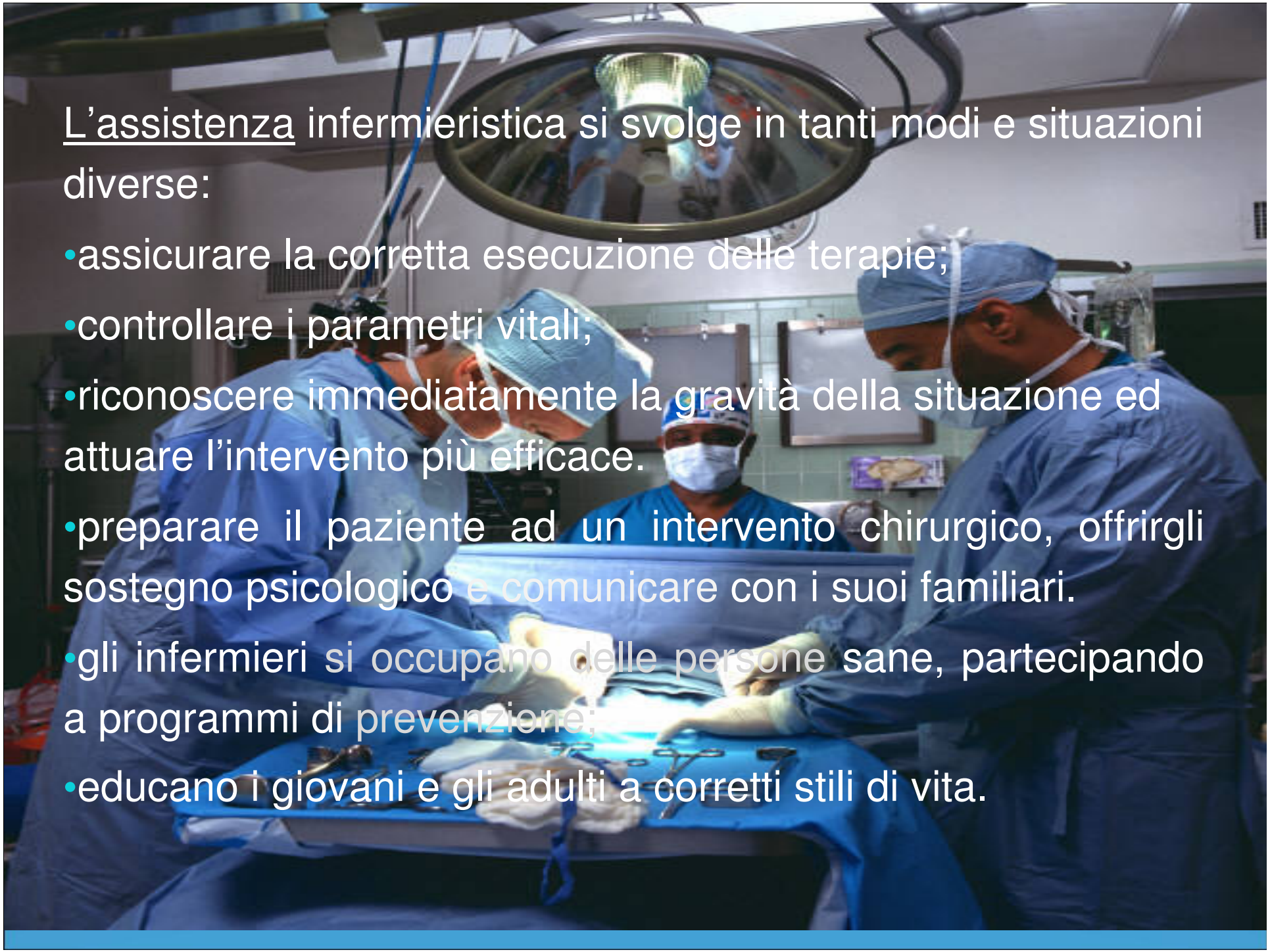
COME LAVORANO GLI INFERMIERI?

ASSISTENZA

Cosa si intende precisamente per “assistenza”?

E’ la capacità di rispondere su basi scientifiche ai bisogni delle persone che hanno problemi di salute. Rispetto ad altri tipi di aiuto al paziente, quello dell’infermiere, si distingue per l’approccio razionale che punta a raggiungimento di un preciso risultato sia in termini clinici che qualità di vita, attraverso metodi e procedure definiti sulla base di evidenze scientifiche.

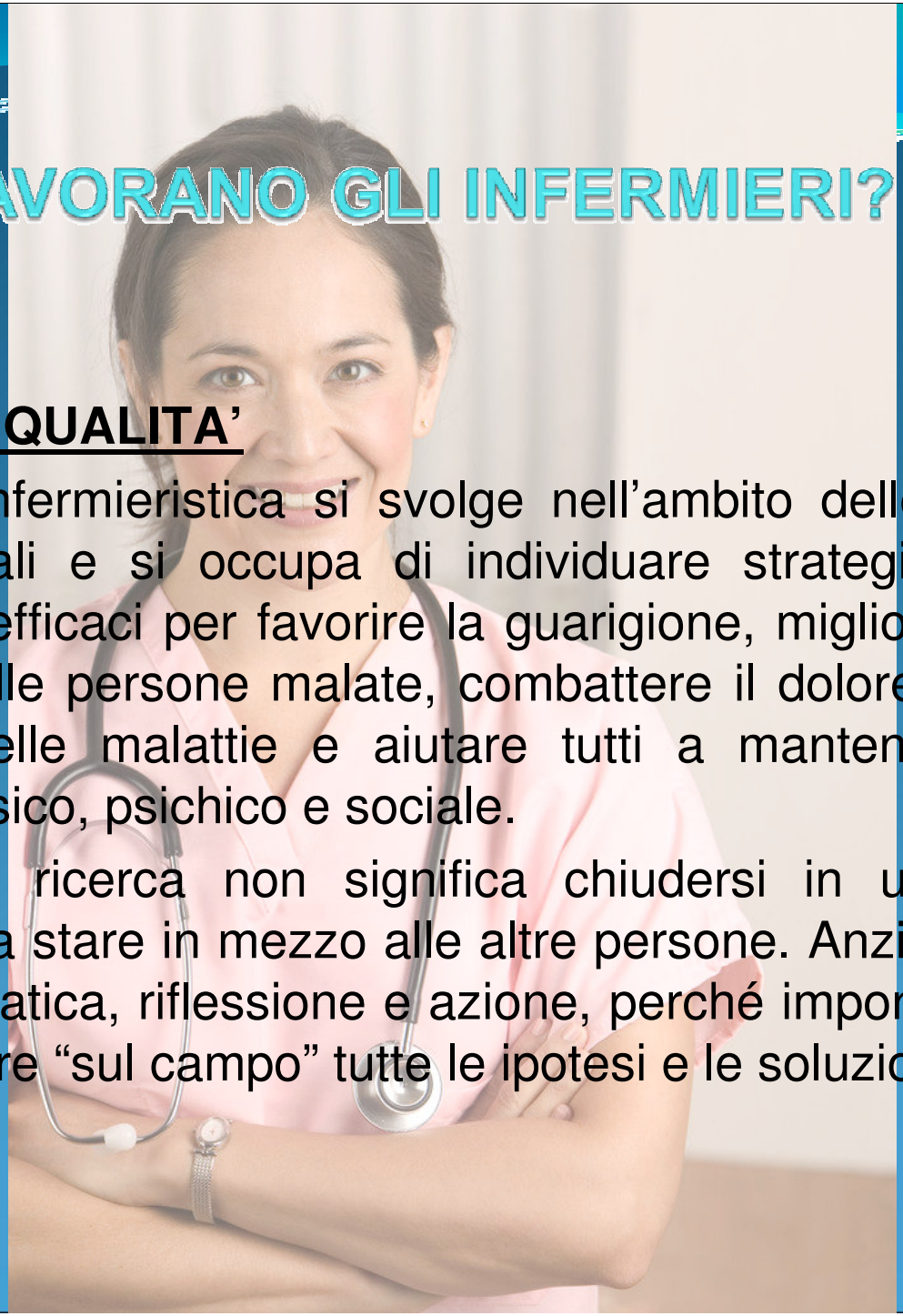
In ogni situazione, l’infermiere sa riconoscere la soluzione più valida sulla base degli studi clinici, sull’esperienza professionale e sulle linee guida internazionali.



L'assistenza infermieristica si svolge in tanti modi e situazioni diverse:

- assicurare la corretta esecuzione delle terapie;
- controllare i parametri vitali;
- riconoscere immediatamente la gravità della situazione ed attuare l'intervento più efficace.
- preparare il paziente ad un intervento chirurgico, offrirgli sostegno psicologico e comunicare con i suoi familiari.
- gli infermieri si occupano delle persone sane, partecipando a programmi di prevenzione;
- educano i giovani e gli adulti a corretti stili di vita.

COME LAVORANO GLI INFERMIERI?



RICERCA E QUALITA'

La ricerca infermieristica si svolge nell'ambito delle università o degli ospedali e si occupa di individuare strategie e soluzioni sempre più efficaci per favorire la guarigione, migliorare la qualità della vita delle persone malate, combattere il dolore, prevenire la diffusione delle malattie e aiutare tutti a mantenere il proprio benessere fisico, psichico e sociale.

Scegliere la ricerca non significa chiudersi in un laboratorio, rinunciando a stare in mezzo alle altre persone. Anzi, è una sintesi di teoria e pratica, riflessione e azione, perché impone di applicare e poi verificare "sul campo" tutte le ipotesi e le soluzioni.

DOVE LAVORANO GLI INFERMIERI?

OPPORTUNITA' PROFESSIONALI:

- all'interno di strutture sanitarie PUBBLICHE (ospedali, residenze sanitarie assistite, distretti sociosanitari, assistenza domiciliare territoriale, assistenza in ambulanza e sull'elicottero, ecc..);
- all'interno di strutture sanitarie PRIVATE (cliniche ed ambu privati, strutture residenziali private, cooperative, ecc…);
- in qualità di LIBERI PROFESSIONISTI (assistenza a domicilio, consulenze, studio associato, ecc…);
- in qualità di DOCENTI UNIVERSITARI.

DOVE LAVORANO GLI INFERMIERI?

Ospedali:

- *Area critica*
- *Area chirurgica*
- *Area pediatrica*

Territorio:

- *Assistenza domiciliare*
- *Residenze sanitarie assistenziali*
- *Servizi psichiatrici*

OSPEDALI

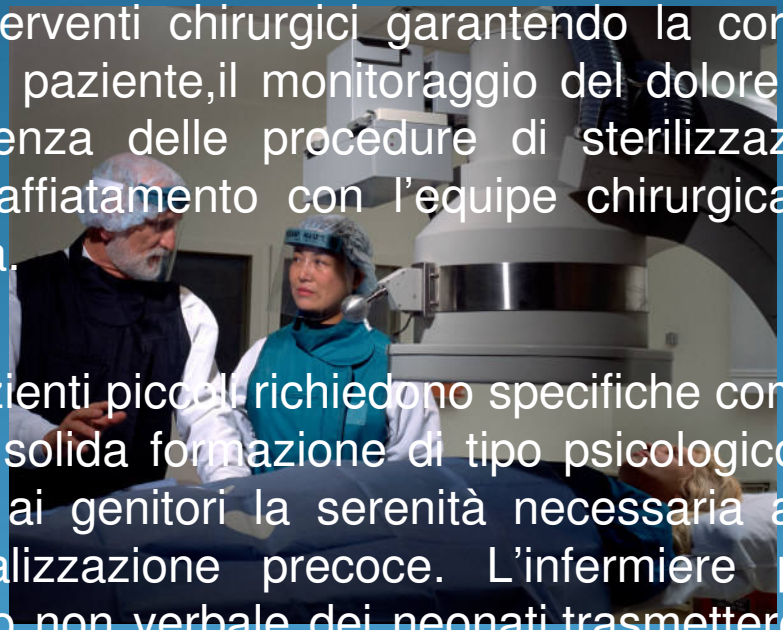
All'interno di un reparto ospedaliero l'infermiere segue il paziente occupandosi di tutte le sue esigenze: terapie, sostegno della funzione respiratoria, controllo dei parametri vitali, l'alimentazione e l'igiene. Essenziali sono anche le attività di tipo relazionale, come il sostegno psicologico e i rapporti con i familiari.

La responsabilità della gestione organizzativa del lavoro degli infermieri del reparto (turni,orari,ecc…) è affidata all'infermiere coordinatore (caposala).

Uno degli aspetti fondamentali del lavoro in ospedale è lo spirito di squadra: un infermiere lavora sempre in un gruppo di cui fanno parte altri infermieri, i medici e altre figure sanitarie (fisioterapista, dietista…). Ognuno ha le sue competenze e tutti insieme cooperano affinché il paziente abbia la migliore assistenza e cura possibili.

- **Area critica***:* ne fanno parte il pronto soccorso,la rianimazione,le terapie intensive, il 118 e i servizi di dialisi. Il lavoro in area critica richiede prontezza, equilibrio, determinazione perché ci si confronta con situazioni in cui il tempo e la correttezza delle decisioni sono determinanti.

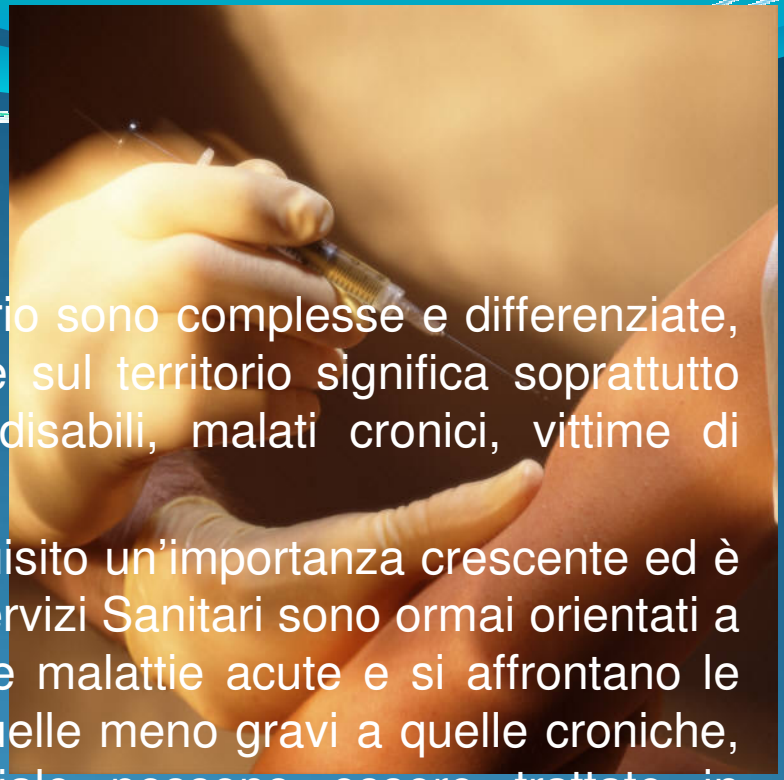
OSPEDALI



- **Area chirurgica**: l'infermiere di sala operatoria partecipa alla preparazione e all'esecuzione degli interventi chirurgici garantendo la correttezza gestione degli strumenti,il sostegno al paziente,il monitoraggio del dolore e di eventuali sintomi. Abilità manuali,conoscenza delle procedure di sterilizzazione e delle tecniche operatorie,capacità di affiatamento con l'equipe chirurgica sono i requisiti degli infermieri di questa area.

- **Area pediatrica**: i pazienti piccoli richiedono specifiche competenze assistenziali e relazionali:occorre una solida formazione di tipo psicologico per comunicare con i bambini e trasmettere ai genitori la serenità necessaria ad affrontare la difficile esperienza dell'ospedalizzazione precoce. L'infermiere pediatrico deve saper interpretare il linguaggio non verbale dei neonati,trasmettere fiducia ai bambini più grandi,spiegare alla madre come gestire la malattia ed i problemi ad esse correlati. I percorsi formativi per lavorare in ambito neonatale e pediatrico sono due: la laurea in Infermieristica Pediatrica oppure il Master in Pediatria da conseguire dopo la laurea in Infermieristica.

TERRITORIO

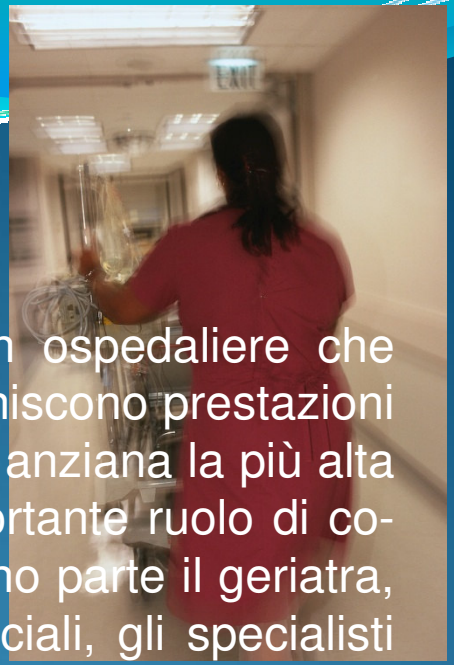


Per l'infermiere le situazioni da gestire nel territorio sono complesse e differenziate, spesso con una forte valenza sociale. Lavorare sul territorio significa soprattutto occuparsi dell'assistenza a persone anziane, disabili, malati cronici, vittime di dipendenze.

Negli ultimi anni l'assistenza sul territorio ha acquisito un'importanza crescente ed è destinata ad averne sempre più in futuro: tutti i Servizi Sanitari sono ormai orientati a considerare l'ospedale il luogo dove si curano le malattie acute e si affrontano le emergenze, mentre tutte le altre situazioni, da quelle meno gravi a quelle croniche, che hanno una componente di disagio sociale possono essere trattate in ambulatorio o anche a casa del paziente.

Assistenza domiciliare: è l'assistenza che viene prestata direttamente al domicilio del paziente, tutto a vantaggio della sua qualità di vita e di un minor affollamento negli ospedali. Può essere svolta in equipe con altri operatori o esclusivamente dall'infermiere, può essere erogata sia dal servizio sanitario nazionale, sia da strutture private o convenzionate.

TERRITORIO



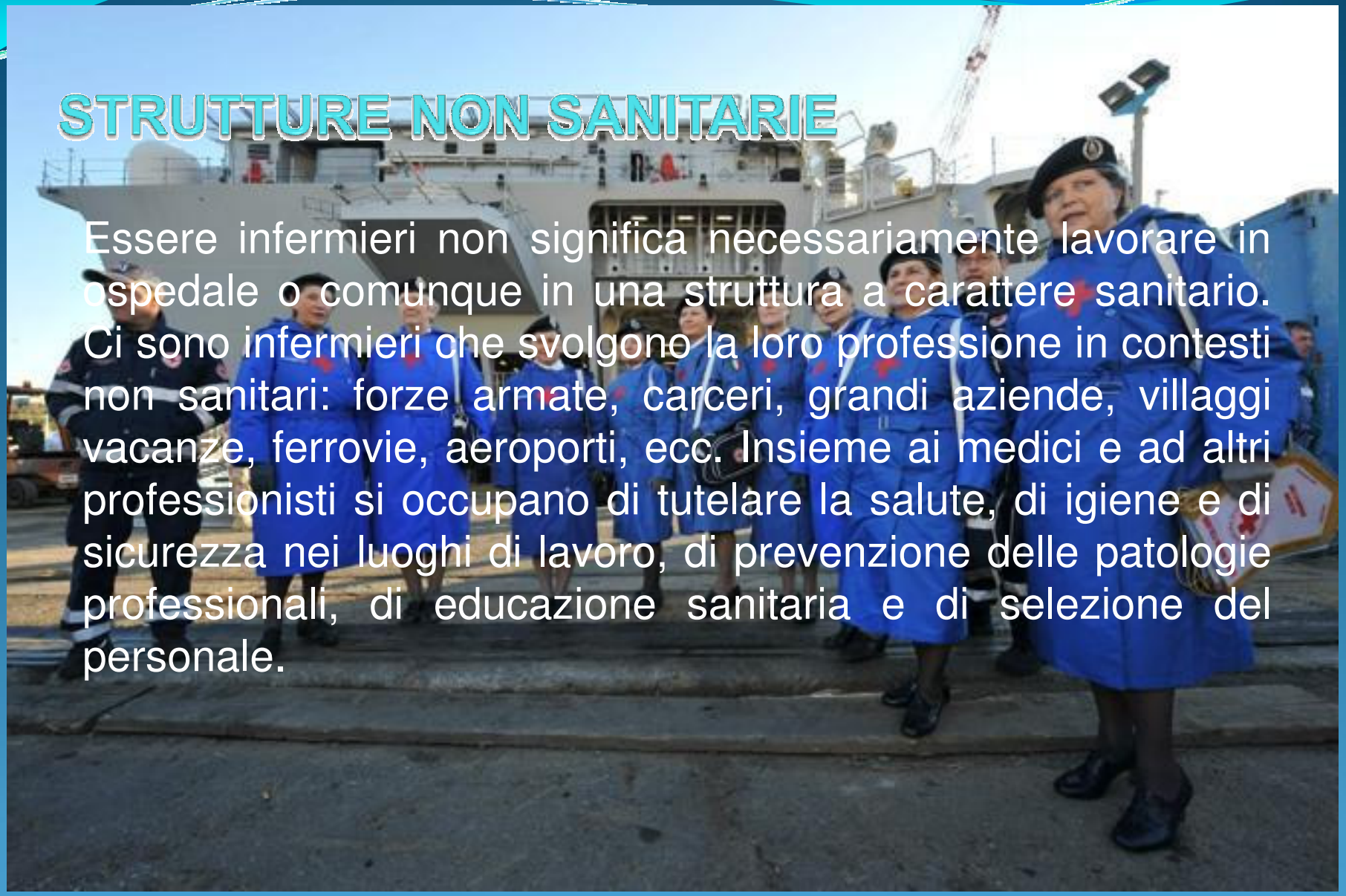
Residenze sanitarie assistenziali: sono delle strutture non ospedaliere che ospitano persone anziane bisognose di cure e assistenza. Forniscono prestazioni sanitarie e assistenziali con l'obiettivo di garantire alla persona anziana la più alta qualità di vita possibile. Anche qui l'infermiere svolge un importante ruolo di co-protagonista all'interno di un'equipe multidisciplinare di cui fanno parte il geriatra, il medico di medicina generale, gli psicologi, gli assistenti sociali, gli specialisti della riabilitazione e volontari.

Servizi psichiatrici: oggi i problemi e i disturbi di tipo mentale, salvo i casi più gravi, non vengono trattati in ospedale, ma nell'ambito dei servizi territoriali che si occupano della terapia e della riabilitazione delle persone con disagio psichico o con problemi di dipendenze (droga, alcol). Strutture come Centri di Salute Mentale, Comunità terapeutiche e Centri di riabilitazione psichiatrica favoriscono il recupero e il reinserimento sociale dei pazienti e offrono supporto alle famiglie attraverso programmi terapeutici e riabilitativi con una forte componente di tipo socio-sanitario.

LIBERA PROFESSIONE

Un’ulteriore opportunità per gli infermieri è la libera professione. Oggi c’è una forte domanda di assistenza infermieristica “libera” per integrare le prestazioni del Servizio sanitario. La libera professione si svolge per lo più direttamente al domicilio del paziente e permette la gestione autonoma del proprio lavoro. Può essere prestata individualmente, in associazioni professionali o tramite cooperative.

STRUTTURE NON SANITARIE

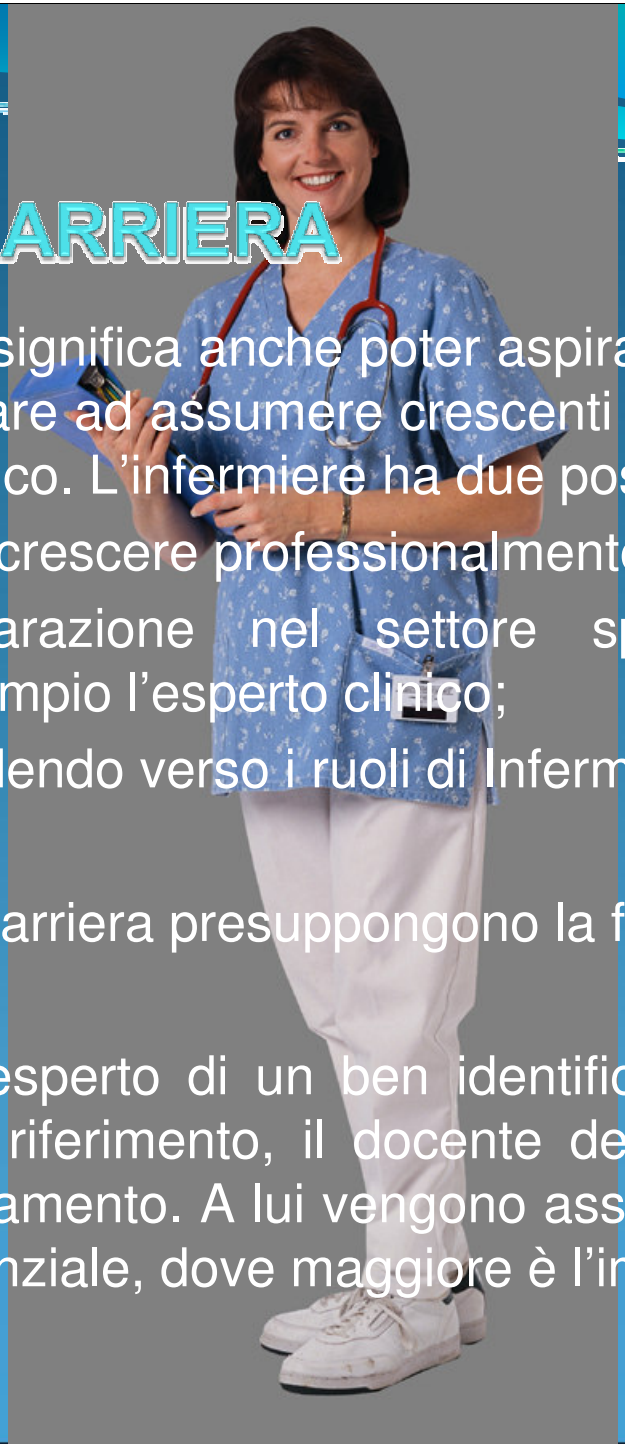


Essere infermieri non significa necessariamente lavorare in ospedale o comunque in una struttura a carattere sanitario. Ci sono infermieri che svolgono la loro professione in contesti non sanitari: forze armate, carceri, grandi aziende, villaggi vacanze, ferrovie, aeroporti, ecc. Insieme ai medici e ad altri professionisti si occupano di tutelare la salute, di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro, di prevenzione delle patologie professionali, di educazione sanitaria e di selezione del personale.

ASSOCIAZIONI E MISSIONI UMANITARIE

Essere in prima linea nell'ambito di una missione umanitaria, lavorare in aree di crisi attraverso istituzioni o associazioni come la Protezione Civile, la Croce Rossa, Medici senza frontiere ed Emergency:è una scelta impegnativa ed affascinante che gli infermieri possono valutare come esperienza di vero e proprio percorso professionale. Agli infermieri impegnati in questo tipo di attività sono richieste competenze specifiche in discipline come la medicina tropicale e la sanità pubblica, la conoscenza di almeno una lingua straniera e soprattutto un forte spirito di avventura e di adattamento.

PERCORSI DI CARRIERA

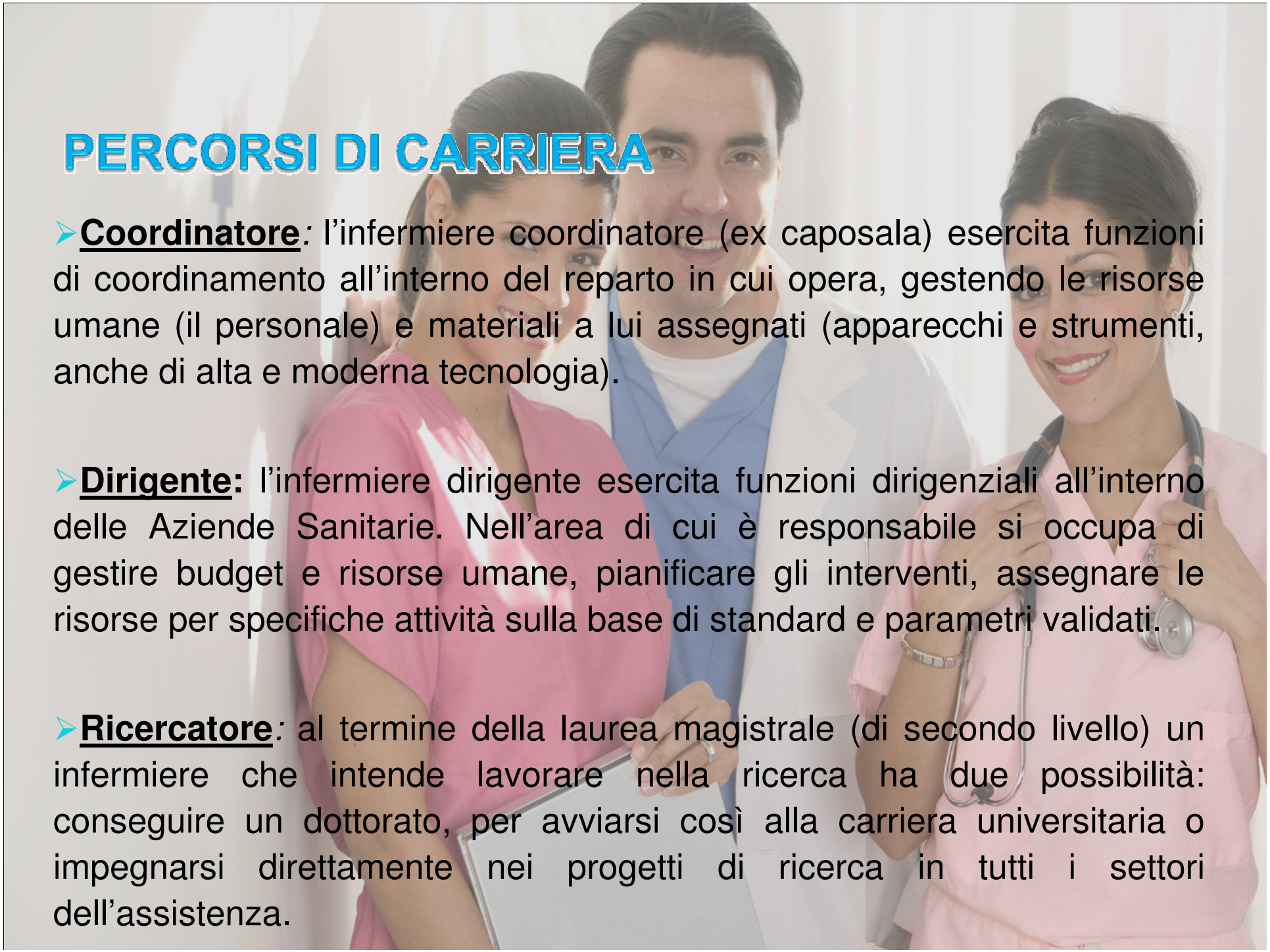


Essere infermieri oggi, significa anche poter aspirare ad una progressione di carriera che può portare ad assumere crescenti livelli di responsabilità e vantaggi di tipo economico. L'infermiere ha due possibilità di carriera:

- livello orizzontale, cioè crescere professionalmente nel proprio ruolo, migliorando la preparazione nel settore specifico in cui si è impegnati,come per esempio l'esperto clinico;
- livello verticale, progredendo verso i ruoli di Infermiere come coordinatore, dirigente o ricercatore.

Entrambi gli sviluppi di carriera presuppongono la formazione post-laurea.

➢ **Esperto clinico**: è l'esperto di un ben identificato ambito clinico, è il consulente, il punto di riferimento, il docente della materia nei corsi di formazione e di aggiornamento. A lui vengono assegnati i casi clinici a più alta complessità assistenziale, dove maggiore è l'impegno infermieristico.



PERCORSI DI CARRIERA

- **Coordinatore***:* l'infermiere coordinatore (ex caposala) esercita funzioni di coordinamento all'interno del reparto in cui opera, gestendo le risorse umane (il personale) e materiali a lui assegnati (apparecchi e strumenti, anche di alta e moderna tecnologia).

- **Dirigente:** l'infermiere dirigente esercita funzioni dirigenziali all'interno delle Aziende Sanitarie. Nell'area di cui è responsabile si occupa di gestire budget e risorse umane, pianificare gli interventi, assegnare le risorse per specifiche attività sulla base di standard e parametri validati.

- **Ricercatore***:* al termine della laurea magistrale (di secondo livello) un infermiere che intende lavorare nella ricerca ha due possibilità: conseguire un dottorato, per avviarsi così alla carriera universitaria o impegnarsi direttamente nei progetti di ricerca in tutti i settori dell'assistenza.

PROSPETTIVE PER IL FUTURO

La professione di infermiere presenta due innegabili vantaggi:

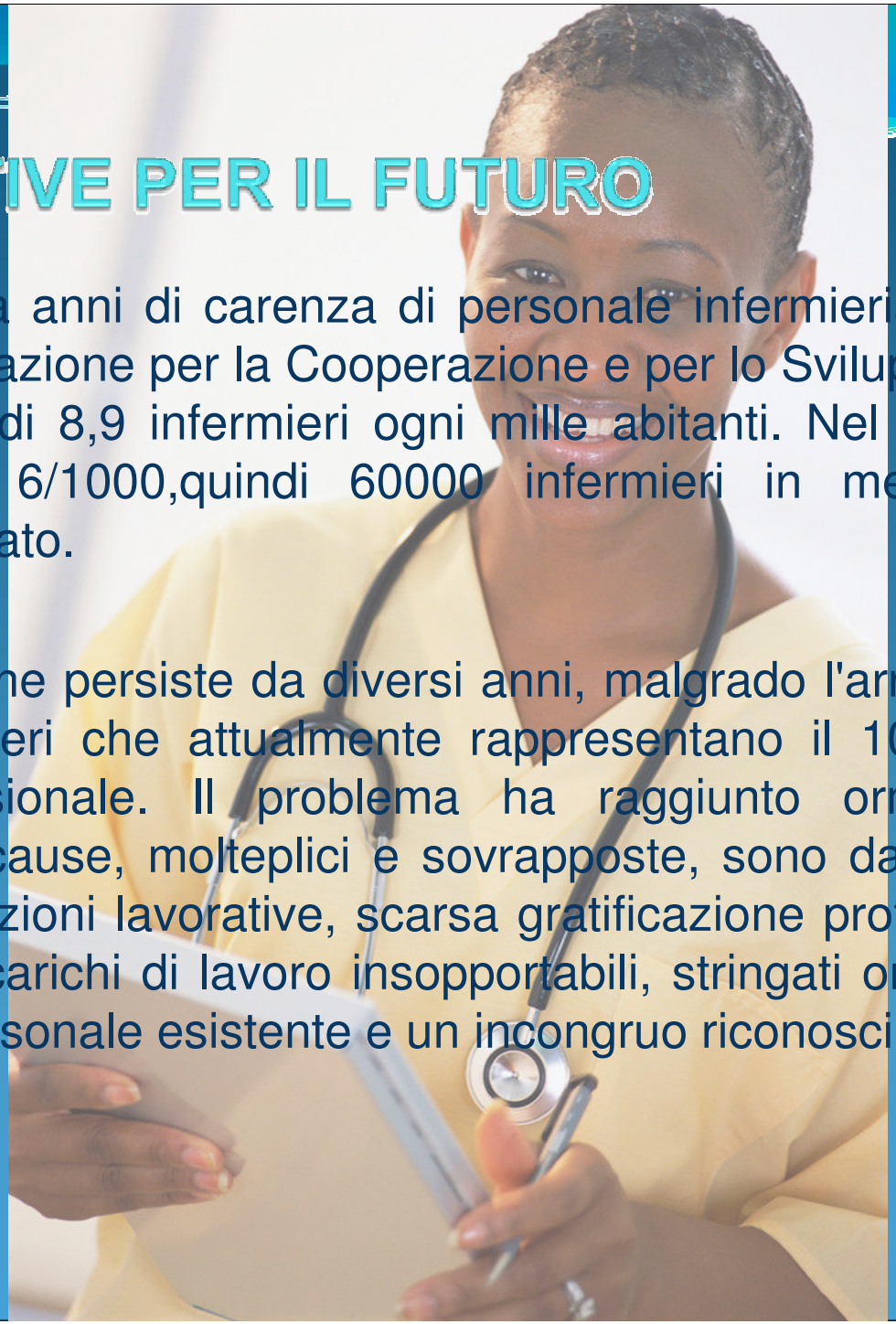
- una copertura occupazionale post-laurea del 100%, con possibilità di operare sia negli ospedali che nelle strutture sanitarie territoriali o a domicilio e l'abilitazione ad accedere a tutti i settori della medicina contemporanea in Italia e in Europa, dalla pediatria alla geriatria, dal soccorso in emergenza (118) alla psichiatria, dall'ortopedia alla sala operatoria.

Inoltre ci sono ampie possibilità di corsi di specializzazione, ad esempio in area critica, in geriatria, in pediatria, in psichiatria e in salute pubblica;

- altre interessanti prospettive di carriera sono i master annuali e le lauree specialistiche, attivate in molte università già dal prossimo anno accademico, che offriranno la possibilità di dirigere i servizi infermieristici, di insegnare o di fare ricerca.

Tutti questi aspetti giustificano la presenza di un trend positivo nei confronti di questa professione, che sta prendendo piede anche nel più restio nord Italia grazie alla diffusione di un'immagine nuova e positiva.

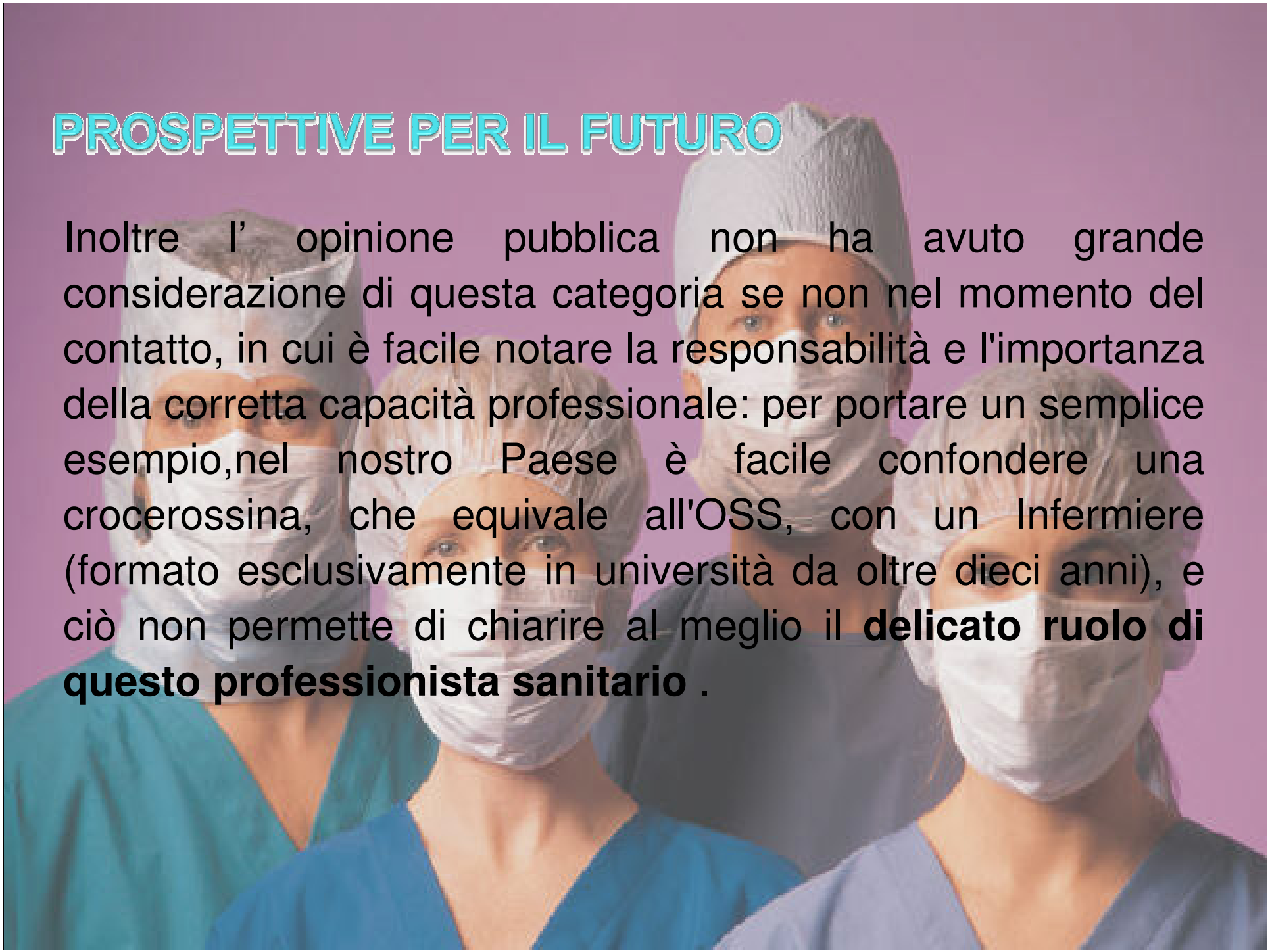
PROSPETTIVE PER IL FUTURO



L'Italia soffre da anni di carenza di personale infermieristico. Nei paesi Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e per lo Sviluppo Economico) c'è una media di 8,9 infermieri ogni mille abitanti. Nel nostro paese il rapporto è di 6/1000,quindi 60000 infermieri in meno rispetto al fabbisogno stimato.

Questa situazione persiste da diversi anni, malgrado l'arrivo di numerosi infermieri stranieri che attualmente rappresentano il 10% degli iscritti all'albo professionale. Il problema ha raggiunto ormai dimensioni strutturali e le cause, molteplici e sovrapposte, sono da ricercare nelle stressanti condizioni lavorative, scarsa gratificazione professionale, turni massacranti e carichi di lavoro insopportabili, stringati organici e cattiva gestione del personale esistente e un incongruo riconoscimento salariale.

PROSPETTIVE PER IL FUTURO



Inoltre l' opinione pubblica non ha avuto grande considerazione di questa categoria se non nel momento del contatto, in cui è facile notare la responsabilità e l'importanza della corretta capacità professionale: per portare un semplice esempio,nel nostro Paese è facile confondere una crocerossina, che equivale all'OSS, con un Infermiere (formato esclusivamente in università da oltre dieci anni), e ciò non permette di chiarire al meglio il **delicato ruolo di questo professionista sanitario** .

Grazie per l'attenzione